

# Francesco: “a me spiace tanto vedere che lei è malata e non può fare una vita come noi”

Francesco Bellissimo vive a Bra, ha sei anni e frequenta la prima classe delle “Elementari Edoardo Mosca”: “Siamo 25 bambini, a me piace andare a scuola, mi piace leggere i libri ma mi diverto anche molto a giocare”. Francesco è un bambino di animo profondamente buono, è arrivato con i genitori e la sorellina Beatrice in Valle Varaita per andare a vedere le marmotte.

**Quale è la cosa che ti piace di più?**

“Guidare la mia moto da cross, vado in una pista che c’è a Pollenzo. La

guido da solo, mi piace davvero tanto!”.

**E con la tua sorellina Beatrice vai d'accordo?**

“Più o meno, perché sovente Beatrice mi fa arrabbiare, soprattutto quando a tutti i costi vuole entrare nella mia camera e qualche volta mi picchia. Io le dico di stare nella sua cameretta, ma lei non mi ascolta”.

**E cosa dici dei tuoi genitori?**

“Mia mamma si chiama Monica Buglione, mio papà Gianluca Bellissimo. Con loro vado d'accordo, soprattutto con mio papà, mi pia-

ce andare in moto con lui. Mio papà è bravo a cucinare e fa delle ottime pizze. Mia mamma invece è molto brava a fare le torte con il cioccolato e la panna”.

**Tu sai chi è Papa Francesco?**

“Certo! Io mi chiamo Francesco come lui, il Papa a me piace tanto perché è un uomo buono, che ci spiega quali sono le cose sbagliate che non dobbiamo fare e quelle giuste che dobbiamo fare. Papa Francesco vuole bene ai poveri e vuole aiutarli, e ci ricorda che loro hanno bisogno di aiuto”.

**La gente secondo te aiuta i poveri?**

“I miei amici non pensano tanto a chi è povero. Io invece ci penso e quando vedo le guerre in televisione e i bambini come me che scappano ci sto male”.

**Ci parli della tua compagna di scuola che arriva dall'Africa?**

“Sì, lei è sulla carrozzella, perché ha i piedini tutti storti. E' dall'inizio dell'anno scolastico che la conosco, io gioco con lei. Un giorno è caduta nel prato e io l'ho dovuta alzare. Io penso che lei è sfortunata, lei non può correre come noi e non è giusto”.

**Tua mamma mi ha detto che tu Francesco le hai detto un giorno che vorresti avere tu la malattia della tua amichetta africana: è vero?**

“Sì, è vero. Vorrei essere io al suo posto, lo farei volentieri, a me spiace tanto vedere che lei è malata e non può fare una vita come noi”.



**Francesco, cosa sogni di fare da grande?**

“Le gare di motocross! E mio papà che andava in moto da quando aveva 11 anni mi capisce bene: A me la moto piace tanto, mi diverto tanto quando la guido, anche se ieri sono caduto”.

**I genitori:** “Siamo contentissimi di Francesco, perché è molto buono d'animo. Lui aiuta tutti, pensa sempre agli altri ed è bellissimo quello che lui vorrebbe fare per risparmiare le sofferenze a quella bambina africana che va a scuola con lui. E anche Beatrice, che è più

piccola, ci dà tante soddisfazioni. Siamo una famiglia felice”.

Francesco è un bambino di straordinaria bontà e maturità. Ci viene in mente quella pagina del Vangelo di Matteo, in cui si legge: “In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli».

**Alberto Burzio**